

Farmagorà compra a Presezzo

«Obiettivo 2022: 30 farmacie»

Italmobiliare ha il 40%

Procede spedito il piano di crescita di Farmagorà, la società fondata un anno fa dai bergamaschi Francesco Carantani e Marco Premoli. Del gruppo fanno ormai parte 12 farmacie sparse nel Nord Italia, due delle quali in Bergamasca, una a Solza e l'altra, appena rilevata, a Presezzo, proprio nel centro

paese, «che ha la particolarità di essere completamente robotizzata - spiega Carantani -. Tutto il magazzino passa attraverso un robot con 25 mila referenze, il che consente di risparmiare tempo dedicandone di più all'ascolto dei clienti». L'obiettivo è arrivare, entro fine anno, a mettere l'insegna di Farmagorà su una trentina di farmacie, una delle quali anco-

ra nella Bergamasca.

Fatturato: da 12 a 40 milioni

La società ha chiuso il 2021 con un fatturato consolidato di oltre 12 milioni di euro, ma la previsione per il 2022 è di 40 milioni. Il progetto industriale di Farmagorà è forte, tant'è che vi hanno creduto investitori di peso: Italmobiliare della famiglia Pesenti (con il 40% di quo-

te), ma anche la famiglia Branca, che partecipa attraverso Branca international, e la famiglia Giulini, proprietaria della Fluorsid, il cui presidente Tommaso Giulini è anche alla guida del Cagliari Calcio. Tra gli azionisti figurano anche i mantovani Sacchi, proprietari di uno dei più grandi gruppi di distribuzione di materiale elettrico in Italia, e Rosario Bifulco, ex manager di aziende quali Lottomatica e Sorin, e di recente si sono aggiunti anche i campani Petrone, già attivi nel mondo farmaceutico con Pharmaidea.

«Crediamo nella digitalizzazione come mezzo per offrire servizi migliori - sottolinea

Premoli -. Per esempio, attivato il servizio tamponi Covid con agenda digitale: senza sarebbe impossibile gestire una media di 400 appuntamenti a settimana in ognuna delle nostre farmacie, arrivata anche a 6-700 nel periodo natalizio».

Per i due fondatori di Farmagorà l'innovazione non riguarda solamente le tecnologie e gli strumenti utilizzati, ma anche il capitale umano. «Crediamo nella formazione, perché una farmacia funziona grazie alle capacità dei professionisti che vi lavorano - evidenzia Premoli -. Abbiamo sviluppato una piattaforma tecnologica di nostra proprietà che propone video

tutorial per i nostri farmacisti e permette anche lo scambio di informazioni, cosa quanto mai importante in questo periodo, visto che le normative legate al Covid cambiano continuamente».

In via San Bernardino 49, sede della holding, Farmagorà era partita con cinque dipendenti, ora diventati una quindicina, ma la crescita porterà nuove assunzioni. «Cerchiamo nuove figure professionali in ambito tecnico, commerciale, marketing. Il nostro cuore è bergamasco, perciò vogliamo investire sulla nostra città».

Lucia Ferrajoli

©RIPRODUZIONE RISERVATA